

«Sicurezza, il Pdl non mancherà»

Lombardi è convinto che il centrosinistra non sarà in grado di governare

RIMINI. «C'è un problema di rappresentatività della maggioranza politica uscita da queste elezioni».

E' l'analisi di **Marco Lombardi**, consigliere provinciale del Pdl e candidato alla presidenza della Provincia sconfitto da Stefano Vitali. «Al ballottaggio hanno partecipato pochissimi elettori di questa Provincia (appena il 49% degli aventi diritto) - ricorda - e l'elezione di Vi-

tali è stata decretata da 62.000 voti, pari al 25% degli elettori e al 35% dei votanti al primo turno». Il leader del Pdl ammette di avere sottovalutato l'Udc di Maurizio Nanni, che ora accusa di avere «precluso la possibilità di un cambiamento reale a questa Provincia» schierandosi con Vitali. E sarà difficile per il presidente mettere d'accordo Udc e sinistre, prevede Lombardi. «Mentre da una parte è

già il frutto di un compromesso con Ds-Margherita, dall'altra per vincere, ha dovuto annoverare nella sua compagine Rifondazione Comunista, i Comunisti Italiani, i Verdi, un ex dirigente di Forza Italia, un ex consigliere di lungo corso del centro destra, un ex candidato sindaco del centro destra - sottolinea - Vedo tempi duri per quando dovrà affrontare

temi come la sussidiarietà, come il ruolo regolatore della Provincia nei servizi pubblici locali, come la fecondazione assistita, come l'inizio e la fine della vita, come le coppie di fatto come i registri delle unioni gay, come la sicurezza dei cittadini, come il contrasto all'immigrazione clandestina ed all'abusivismo commerciale». Sulla sicurezza Lombardi apre però a Vitali: «Se mancheranno i numeri, il centrodestra ci sarà»



Il consigliere **Marco Lombardi**

